



**Società Scientifica Veterinaria per l'Apicoltura**  
**Dr. Giovanni Formato**





SVETAP è una associazione non commerciale che persegue finalità scientifiche e culturali, senza scopi di lucro, **fondata il 3 ottobre 2016**

SVETAP è costituita da Medici Veterinari che vogliono:

- migliorare e valorizzare le loro conoscenze in apicoltura;
- applicare le loro competenze per promuovere la conoscenza scientifica in apicoltura, in particolar modo sulla profilassi, terapia delle patologie degli Apoidei, sulla sicurezza alimentare e sulla qualità dei prodotti dell'alveare.



# Quale è il fine di SVETAP

Contribuire ad instaurare un clima di collaborazione fondato sulla competenza, sulla fiducia ed il rispetto reciproco tra gli operatori professionali, le autorità competenti del controllo ufficiale, le altre istituzioni pubbliche e tutti gli enti interessati alla tutela della salute delle api e alla sicurezza alimentare dei prodotti dell'apicoltura.



# La veterinaria in apicoltura: opportunità e prospettive

I Convegno Nazionale SVETAP



Aula Tesi della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'UNITE  
(Località Piano D'Accio – Teramo)

Teramo, 6-7 aprile 2017







Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



Montefiascone, 18 Novembre 2017

# **Piano Regionale di Monitoraggio per la Verifica della Denominazione di Vendita ed Origine del Miele Anno 2017**



**Dr. Giovanni Formato**

**IZSLT – Responsabile Unità Operativa di Apicoltura**



# Definizione di Miele

Miele: sostanza dolce naturale che le api producono dal nettare di piante o dalle secrezioni provenienti da parti vive di piante o dalle sostanze secrete da insetti succhiatori, che si trovano su parti vive di piante, che esse bottinano, trasformano combinandole con sostanze specifiche proprie, depositano, disidratano, immagazzinano e lasciano maturare nei favi dell'alveare (direttiva 2001/110/CE).



# Definizione dei diversi tipi di Miele

Miele di fiori o di nettare: Ottenuto dal nettare di piante

Miele di melata

Miele in favo

Miele con pezzi di favo o sezioni di favo nel miele

Miele scolato

Miele centrifugato

Miele torchiato

Miele filtrato

Miele per uso industriale



# Definizione di Frodi Commerciali:

**Frodi Commerciali:** Comprendono tutte le azioni fraudolente sugli alimenti o sulle loro confezioni che, pur non determinando concreto o immediato nocumento per la salute pubblica, favoriscono illeciti profitti a danno del consumatore (art. 515, 516 e 517 c.p. Delitti contro l'industria e il commercio).





# OBIETTIVI

## Verificare:

- Rispondenza su quanto dichiarato in etichetta rispetto alla denominazione di vendita
- Caratteristiche organolettiche
- Caratteristiche chimico fisiche
- Caratteristiche melissopalinologiche
- Origine geografica dei mieli prelevati



# PRODOTTI OGGETTO DELLO STUDIO E CRITERI DI SCELTA DEL CAMPIONE

## - Criteri di **inclusione**:

miele monoflora di **acacia** e di **castagno** in commercio per la **vendita al dettaglio** su tutto il territorio della regione Lazio e prelevati da **Maggio 2017 a Dicembre 2017**.

## -Criteri di **esclusione**:

mieli **non rispondenti ai criteri sopra citati**. Il campionamento deve essere effettuato nel **periodo indicato** in maniera non prevedibile sul territorio di competenza di ciascuna ASL per poter ottenere dati attendibili sulla veridicità delle informazioni riportate in etichetta circa l'origine botanica e l'origine geografica.





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



# CONTROLLO UFFICIALE

Monitoraggio  
denominazione ed origine del miele:

20 campioni di miele di acacia

(10 europei + 10 extraeuropei)

20 campioni di miele di castagno

(10 europei + 10 extraeuropei)

Trasporto e conservazione a temperatura inferiore ai 10°C



## NUMEROSITA' CAMPIONARIA IN BASE A:

- Monitoraggio UE "Coordinated control plan to establish the prevalence of fraudulent practices in the marketing of honey"
- Prevalenza attesa su altri studi italiani e europei
- Risorse disponibili







Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE</b>	
Dipartimento Di Prevenzione Servizi Veterinari - Distretto di _____	
SS Via _____, n. civ. _____, CAP _____, TEL. _____, FAX _____, E-mail _____	

Registro Ufficio N. \_\_\_\_\_ Num. Reg. IZSLT \_\_\_\_\_  
Verbale N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/20\_\_\_\_  
Data \_\_\_\_\_/\_\_\_\_/20\_\_\_\_  
Temp. rilevata dall'ICI \_\_\_\_\_ °C

**VERBALE PRELEVAMENTO PER PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VERIFICA  
DELLA DENOMINAZIONE DI VENDITA ED ORIGINE DEL MIELE**

(Prelievo eseguito a scopo indagativo per il piano di monitoraggio riportato nel Piano Regionale Integrato dei Controlli della Regione Lazio)

**RAGIONE SOCIALE:**

Sede: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

Responsabile:

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

nato a: \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ domiciliato in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

qualifica: \_\_\_\_\_

Presente al prelevamento:

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

nato a: \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ domiciliato in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

qualifica: \_\_\_\_\_

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ L. sottoscritt.

\_\_\_\_\_ (Ufficiale di Polizia Giudiziaria) assistito da \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ si è/presentato/presentate nell'esercizio

di \_\_\_\_\_

sito in \_\_\_\_\_ Via o P.zza \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_, ove dopo essersi qualificato \_\_\_\_\_ ed aver reso noti i motivi della visita, ha \_\_\_\_\_ provveduto,

alla presenza del Sig. \_\_\_\_\_ a fare generalizzato, all'ispezione

dei locali dell'esercizio stesso, al controllo dei generi ivi tenuti e al prelevamento di campioni di:

☐ Miele di acacia

☐ Miele di castagno

Di provenienza:

☐ Italiana

☐ Extra-comunitaria

La merce era posta in vendita in confezione originale integra e al momento del prelievo e sulla  
confezione stessa o su etichetta o su un cartello, vi era la seguente dicitura: (☐ si allega etichetta o  
sua fotocopia) \_\_\_\_\_

prodotto dalla Ditta \_\_\_\_\_ ubicato in \_\_\_\_\_

Paese di provenienza \_\_\_\_\_

Num. CE \_\_\_\_\_ con la seguente ☐ T.M.C. \_\_\_\_\_

- Prelievo presso esercizi di vendita al dettaglio in singola aliquota, essendo il monitoraggio finalizzato ad uno studio conoscitorio
- ASL trasporta i campioni presso l'IZSLT a temperatura inferiore a 10°C

 A.S.L.

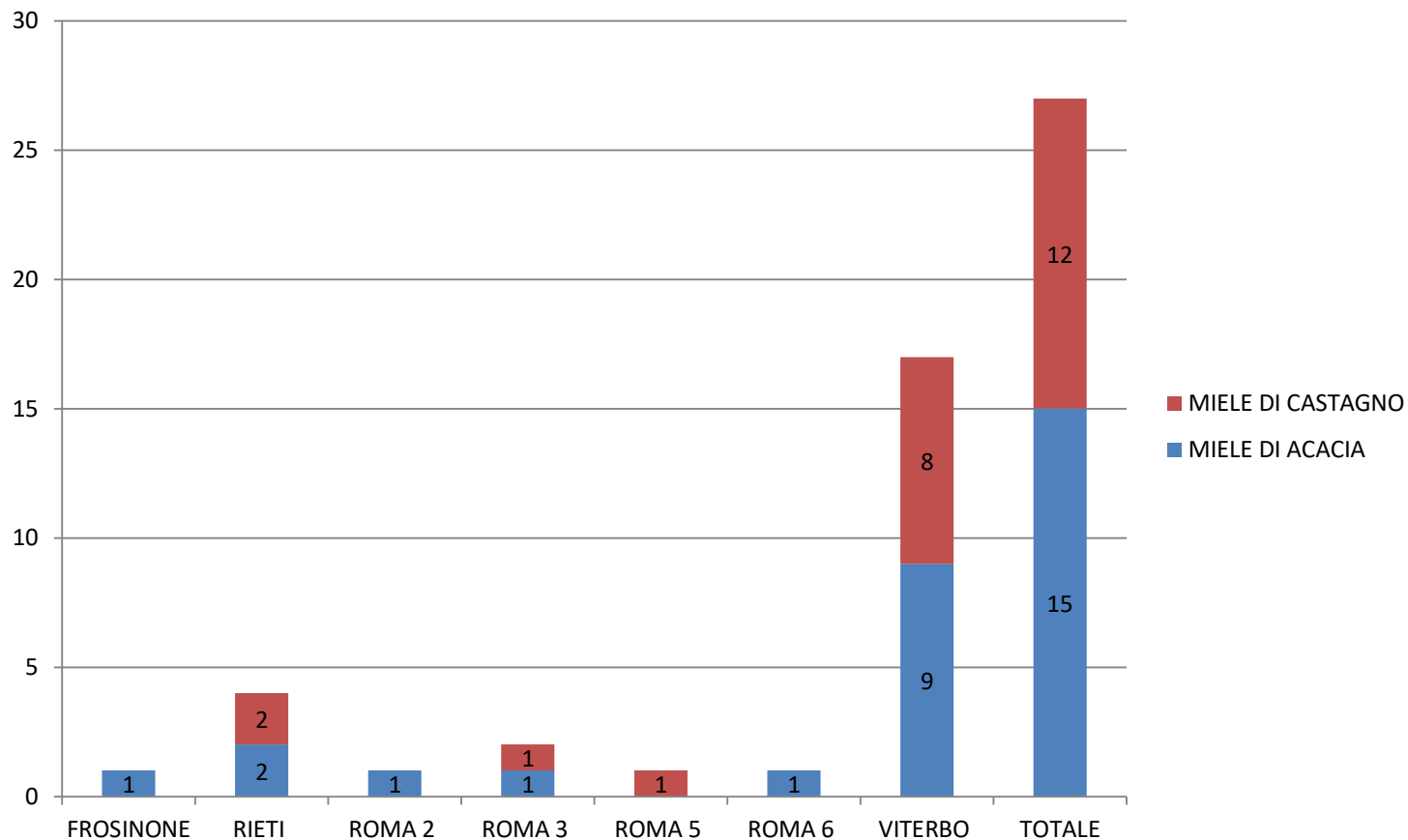


## Distribuzione campioni per ASL

TABELLA: MIELE				
ASL	Acacia		Castagno	
	Nazionale	Extracomunitario	Nazionale	Extracomunitario
RM1	1	0	1	1
RM2	0	1	0	2
RM3	1	0	1	0
RM4	0	1	1	0
RM5	0	0	1	1
RM6	1	1	0	0
VT	4	4	4	4
RI	1	1	1	1
LT	1	1	1	0
FR	1	1	0	1
<b>Totale matrici</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>			



## Ripartizione campioni per ASL secondo tipo di miele (estrazione dati del 14/11/2017)



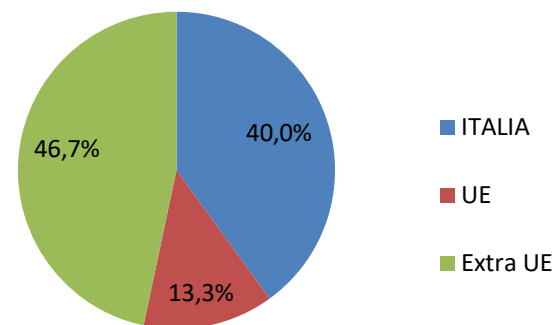


## Distribuzione dei campioni in base all'origine geografica

	TOTALE	ITALIA	UE	Extra UE
MIELE DI ACACIA	15	6	2	7
MIELE DI CASTAGNO	12	12	0	0

	ITALIA	UE	Extra UE
MIELE DI ACACIA	40.0%	13.3%	46.7%
MIELE DI CASTAGNO	100.0%	0.0%	0.0%

### MIELE DI ACACIA





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



# Analisi da eseguire

## Analisi sensoriale:

**Caratteri organolettici (sensoriale)**

## Analisi pollinica microscopica:

**Analisi melissopalinologica**

## Analisi chimico-fisiche:

**Conducibilità elettrica**

**Attività diastolica**

**Umidità**

**Acidità totale**

**pH**

**Rotazione specifica**





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



## RISULTATI PRELIMINARI

Fino ad adesso circa 27 analisi melissopalinologiche  
su 40 eseguite.

Origine geografica rispettata per mieli italiani e per  
miscele Italia-Est Europa  
(indicatori pollinici ritrovati)

1 miele di acacia risultato in realtà  
MILLEFIORI



## Piano regionale di monitoraggio per la verifica della denominazione di vendita ed origine del miele- Anno 2017

[illegible]





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



**Piano regionale di monitoraggio per la verifica della denominazione di vendita ed origine del miele- Anno 2017**  
**RISULTATI PRELIMINARI MIELI DI CASTAGNO**

<b>n. SIL</b>	<b>Denominazione di vendita</b>	<b>Origine</b>	<b>Produttore</b>	<b>Luogo prelievo</b>	<b>Caratteristiche organolettiche</b>	<b>Origine botanica</b>	<b>Origine geografica</b>	<b>note</b>
17063174	MIELE DI CASTAGNO	ITALIA			CONFORMI	MIELE MONOFLORA DI CASTAGNO	CONFORME: ITALIA CENTRALE/ CENTRO MERIDIONALE	
17065410	MIELE DI CASTAGNO BIOLOGICO	ITALIA			CONFORMI	MIELE MONOFLORA DI CASTAGNO	CONFORME: ITALIA CENTRALE/ CENTRO MERIDIONALE	
17080112	MIELE DI CASTAGNO	ITALIA			CONFORMI	MIELE MONOFLORA DI CASTAGNO	?	
17065412	MIELE DI CASTAGNO PRODOTTO ITALIANO	ITALIA			CONFORMI	MIELE MONOFLORA DI CASTAGNO	CONFORME: ITALIA CENTRALE/ CENTRO MERIDIONALE	
17071472	MIELE DI CASTAGNO DI CALABRIA ITALIANO	ITALIA			CONFORMI	MIELE MONOFLORA DI CASTAGNO	CONFORME: ITALIA CENTRALE/ CENTRO MERIDIONALE	
17061417	MIELE DI CASTAGNO BIOLOGICO	ITALIA			CONFORMI	MIELE MONOFLORA DI CASTAGNO	CONFORME: ITALIA CENTRALE/ CENTRO MERIDIONALE	





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



# Risultati preliminari: campioni risultati conformi





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



# Risultati preliminari: campioni risultati difformi





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



# DIFFORMITA' DELL'ETICHETTA

Alcuni campioni presentavano la dicitura  
“colore dorato”  
accanto alla denominazione  
“miele di acacia”







Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



# Conclusioni





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



# **CONSIDERAZIONI**

**Maggiore sorveglianza sui mercati**

**Collaborazione degli operatori con gli organi di vigilanza**

**Maggiore competenza degli analisti sul prodotto miele**



# Grazie per la cortese attenzione



**Dr. Giovanni Formato**  
IZSLT – Responsabile Unità Operativa di  
Apicoltura

